



Comune di  
Castelfranco di  
Sotto



Comune di  
Montopoli in Val  
d'Arno



Comune di  
San Miniato



Comune di  
Santa Croce  
sull'Arno

## ***ACCORDO***

### ***TRA I COMUNI DELLA ZONA DEL VALDARNO INFERIORE***

***COMUNE DI SAN MINIATO***

***COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO***

***COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO***

***COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO***

***AI SENSI DELL'ART. 15 L. 241/90***

### ***PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE FUNZIONI SVOLTE DAL COORDINAMENTO GESTIONALE E PEDAGOGICO ZONALE***

Il giorno 14 aprile 2014 presso il Comune di San Miniato si sono riuniti al fine di pervenire alla stipula del presente accordo:

l'Amministrazione Comunale di San Miniato, rappresentata dall'Assessore Chiara Rossi nata a Fucecchio (FI) il 23/01/1976;

l'Amministrazione Comunale di Santa Croce s/Arno, rappresentata dall'Assessore Massimo Fanella nato a Empoli (FI) il 16/05/1950;

l'Amministrazione Comunale di Castelfranco di Sotto, rappresentata dall'Assessore Isola Vanni nata a Santa Maria a Monte (PI) il 09/02/1943;

l'Amministrazione Comunale di Montopoli v/Arno, rappresentata dall'Assessore Sara Matteoli nata a Viareggio (LU) il 26/09/1980.

### **Premesso**

Che si rende necessario predisporre, ai sensi dell'art. 15, L. 241/90, uno specifico accordo per la regolamentazione delle attività e delle funzioni del Coordinamento Gestionale e Pedagogico Zonale

### **VISTE**

- la Legge n. 131/2003 “Disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale n. 3/2001” che all’art. 2 promuove strumenti che garantiscono il rispetto del principio leale di collaborazione tra i diversi livelli di governo locale nello svolgimento delle funzioni fondamentali che richiedono per il loro esercizio la partecipazione di più enti, individuando specifiche forme di consultazione, cooperazione e di raccordo;
- la L.R.T. n. 32/2002 - “Testo unico della normativa della R.T. in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, come modificata dalle successive L.R.T. n. 42/2003 e n. 5/2005 e in particolare l’art. 2 dove si sostiene che “l’insieme organico degli interventi delle politiche integrate dell’educazione, dell’istruzione, dell’orientamento e della formazione professionale sia specificamente rivolto alla progressiva costruzione di un sistema integrato regionale per il diritto all’apprendimento”;
- la deliberazione del Consiglio Regionale del 17 aprile 2012, n. 32, con la quale è stato approvato il “Piano di Indirizzo Generale Integrato” (P.I.G.I. 2012/2015) e in particolare



Comune di  
Castelfranco di  
Sotto



Comune di  
Montopoli in Val  
d'Arno



Comune di  
San Miniato



Comune di  
Santa Croce  
sull'Arno

l'Obiettivo Globale n. 1. nelle declinazioni degli Obiettivi Specifici 1.b), 1.c) e 1.d) relativo alla promozione di "percorsi di sviluppo personale, culturale e formativo dei cittadini attraverso l'offerta di opportunità educative e la crescita qualitativa del sistema scolastico toscano nel quadro di un approccio integrato per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita";

- il Protocollo di Intesa tra ANCI, UNCEM e URPT per l'attuazione della programmazione territoriale delle politiche educative, che descrive il processo per lo sviluppo dell'integrazione a livello provinciale della programmazione delle attività di educazione, istruzione, orientamento e formazione lavoro in tutto il territorio nazionale;
- la Deliberazione G.R.T. n. 599/2013 di approvazione del Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- l'art. 15 della legge 241/90 e ss.mm.ii. che regola la possibilità, da parte delle Amministrazioni Pubbliche, di "concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

## RICHIAMATO

- la deliberazione n. 4 del 10.05.2005 dell'Articolazione Zonale con la quale è stata istituita la Conferenza Zonale per l'Istruzione ai sensi dell'art. 6 ter della L.R.T. n. 5/2005;
- la deliberazione n. 15 del 22.06.2006 della Conferenza Zonale Educativa del Valdarno Inferiore con la quale è stato approvato il regolamento disciplinante il funzionamento della Conferenza e l'organizzazione del sistema di "governance zonale";
- la deliberazione della Conferenza Zonale Educativa n. 8 del 28.09.2011, avente ad oggetto l'istituzione del Coordinamento Gestionale e Pedagogico Zonale, inserito nel Piano Educativo Zonale 2011;
- la deliberazione della Conferenza Zonale Educativa n. 15 del 17.12.2013, con la quale è stato approvato il presente accordo per il Coordinamento Gestionale e Pedagogico Zonale;

## PRESO ATTO

- che il presente accordo è stato approvato dal Comune di San Miniato con delibera G.C. n. 18 del 20/02/2014;
- che il presente accordo è stato approvato dal Comune di Castelfranco di Sotto con delibera G.C. n. 21 del 27/02/2014;
- che il presente accordo è stato approvato dal Comune di Montopoli in Val d'Arno con delibera G.C. n. 15 del 04/02/2014;
- che il presente accordo è stato approvato dal Comune di Santa Croce sull'Arno con delibera G.C. n. 21 del 13/02/2014

### Art. 1 - Premesse

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

### Art. 2 - Soggetti partecipanti

Al presente accordo partecipano i Comuni facenti parte della Zona del Valdarno Inferiore e in particolare il Comune di Santa Croce sull'Arno, di Castelfranco di Sotto, di Montopoli in Val



Comune di  
Castelfranco di  
Sotto



Comune di  
Montopoli in Val  
d'Arno



Comune di  
San Miniato



Comune di  
Santa Croce  
sull'Arno

d'Arno e di San Miniato che viene individuato, dagli altri Comuni, mediante il presente atto, come capofila.

### **Art.3 - Oggetto e funzioni**

1. Il presente accordo ha per oggetto la regolamentazione delle attività e delle funzioni della struttura di Coordinamento Gestionale e Pedagogico, costituito dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione, al fine di garantire coerenza e dinamismo progettuale nell'ambito del sistema integrato territoriale dei servizi educativi.
2. L'organismo di cui al comma 1 svolge le seguenti funzioni:
  - a) supporta la Conferenza Zonale per l'Istruzione nella programmazione degli interventi relativi ai servizi educativi, anche attraverso l'analisi di dati sui servizi del territorio;
  - b) promuove la formazione permanente del personale operante nei servizi;
  - c) definisce principi omogenei per l'adozione dei regolamenti comunali, con particolare riferimento ai criteri di accesso ai servizi e ai sistemi tariffari;
  - d) supporta e promuove l'innovazione, la sperimentazione e la qualificazione dei servizi, anche attraverso l'analisi della documentazione e lo scambio e il confronto fra le esperienze dei diversi territori;
  - e) promuove la continuità educativa da zero a sei anni assicurando il confronto con operatori e referenti della scuola dell'infanzia.

### **Art. 4 – Sistema di “governance zonale”**

Le attività della struttura di Coordinamento Gestionale e Pedagogico Zonale si inseriscono nei rapporti e collegamenti propri del sistema di “governance zonale” di cui all'art. 12 del Regolamento per il funzionamento della Conferenza Zonale per l'istruzione del Valdarno Inferiore.

In particolare gli ambiti della programmazione locale di competenza della Conferenza Zonale per l'Istruzione, sono i seguenti:

- gli interventi di educazione non formale dell'infanzia, degli adolescenti, dei giovani e degli adulti;
- l'elaborazione del Piano Educativo Zonale, sia nell'area infanzia che nell'area scolastica;
- il supporto agli interventi di sostegno alla didattica e all'ampliamento/qualificazione dell'offerta formativa integrata.

Il sistema di “governance zonale” fa parte nel più ampio sistema regionale integrato per il diritto all'apprendimento, volto a favorire l'attuazione di un pluralismo istituzionale paritario, integrato e coordinato.

Gli organismi di riferimento della struttura di Coordinamento all'interno del sistema di “governance zonale”, ciascuno con percorsi, funzioni e competenze proprie sono:

- La Conferenza Zonale per l'Istruzione**, con funzioni generali in materia di programmazione locale e in particolare per l'approvazione del Piano Annuale delle attività e della Relazione Annuale sulle attività realizzate;
- Il Tavolo Tecnico Zonale Area Infanzia**, per l'elaborazione del Piano Annuale delle attività e la valutazione della Relazione Annuale sulle attività realizzate;
- Il C.R.E.D.** per l'integrazione della progettazione negli ambiti di riferimento della L.R.32/2002.

### **Art. 5 - Composizione della struttura di Coordinamento Gestionale e Pedagogico Zonale**

L'organismo è presieduto da un referente individuato dai Comuni della zona ed in esso trovano rappresentanza i titolari o i gestori pubblici e privati dei servizi educativi.



Comune di  
Castelfranco di  
Sotto



Comune di  
Montopoli in Val  
d'Arno



Comune di  
San Miniato



Comune di  
Santa Croce  
sull'Arno

La struttura ristretta è composta dalle seguenti figure:

- Direttore del Centro di Ricerca e Documentazione sull'Infanzia La Bottega di Geppetto – individuato quale soggetto attuatore - per le funzioni di coordinamento generale ed il raccordo tra i vari soggetti/organismi facenti parte del sistema;
- referenti, con titoli e professionalità adeguate (art. 15 del Regolamento Regionale n. 41/r), nominati da ciascun Comune della zona e che abbiano assegnate le funzioni di coordinamento della rete dei servizi comunali;
- referente del Centro di Ricerca e Documentazione sull'Infanzia La Bottega di Geppetto con funzioni di supporto al funzionamento della struttura.

La struttura allargata è integrata con i coordinatori pedagogici nominati dai soggetti titolari dei servizi privati attivi nei quattro comuni della zona.

#### **Art. 6 - Attività della struttura di Coordinamento Gestionale e Pedagogico Zonale**

In particolare le attività della struttura di Coordinamento si sostanziano nei seguenti ambiti:

- rilevazione ed analisi dei dati informativi relativi al sistema integrato dei servizi;
- rilevazione ed analisi dei bisogni con elaborazione delle ipotesi di intervento;
- predisposizione documentazione per l'aggiornamento del quadro regolamentare;
- elaborazione ed aggiornamento della "carta dei servizi" zonale;
- azioni di supporto all'integrazione tra servizi pubblici e privati attivi nei quattro Comuni, favorendo lo scambio ed il confronto all'interno della rete;
- svolgimento delle funzioni relative alla regolazione e controllo del sistema mediante i procedimenti di autorizzazione al funzionamento ed accreditamento e le funzioni di vigilanza, nell'ambito della commissione zonale multiprofessionale;
- progettazione dei percorsi formativi sulla base dei bisogni rilevati e monitoraggio sull'efficacia delle azioni formative promosse a livello zonale;
- elaborazione di un piano di azioni condivise e progettazione di esperienze nell'ambito della continuità educativa 0-6 anni;
- elaborazione di interventi e progetti di supporto alla genitorialità e di educazione familiare.

#### **Art.7 – Finanziamento sistema**

Il Coordinamento Gestionale e Pedagogico Zonale viene finanziato attraverso i contributi dei Comuni aderenti, ai quali possono integrarsi eventuali contributi della Provincia, della Regione e di altri soggetti istituzionali, anche attingendo a procedure/forme di finanziamento eventualmente previste dalla normativa di settore per le c.d. "azioni di sistema".

La partecipazione finanziaria di ciascun Comune aderente è determinata sulla base della popolazione residente da 0 a 6 anni, in particolare la stessa viene definita contestualmente all'approvazione del Piano Finanziario annuale delle attività.

Il costo annuale delle funzioni è così composto:

- spese generali della struttura per il funzionamento del coordinamento;
- monte orario dei coordinatori per le attività zonali;
- progettazione e realizzazione attività zonali;
- formazione;
- attività gestionali e di coordinamento generale da parte del Centro di Ricerca e Documentazione sull'Infanzia;
- produzione di materiali documentali.



Comune di  
**Castelfranco di**  
Sotto



Comune di  
**Montopoli in Val**  
d'Arno



Comune di  
**San Miniato**



Comune di  
**Santa Croce**  
sull'Arno

#### **Art. 8 - Durata**

Il presente accordo conserva validità per 3 (tre) anni a partire dalla data di sottoscrizione e viene tacitamente prorogato per uguale durata se non viene disdetto da uno o più dei Comuni aderenti 3 (tre) mesi prima della scadenza programmata.

#### **Art. 9 - Cessazione degli effetti del protocollo**

L'accordo cessa, prima della naturale scadenza, nel caso in cui venga espressa da parte di uno o più Comuni aderenti la volontà di recedere dal medesimo. Il recesso per il Comune che ha manifestato tale volontà decorre dal mese successivo a quello di manifestazione.

#### **Art. 10 – Revisione**

Resta inteso che il presente atto sarà soggetto, anche prima della naturale scadenza, alle necessarie modifiche e/o integrazioni che si dovessero rendere necessarie a seguito del cambiamento e/o aggiornamento/integrazione degli indirizzi regionali/provinciali vigenti in materia.

*Letto, approvato e sottoscritto*

Per il Comune San Miniato

Assessore *Chiara Rossi*

Per il Comune di Castelfranco di Sotto

Assessore *Isola Vanni*

Per il Comune di Santa Croce sull'Arno

Assessore *Massimo Fanella*

Per il Comune di Montopoli in Val d'Arno

Assessore *Sara Matteoli*